



L'inflazione rimarrà al centro delle strategie di investimento del 2022

Data di pubblicazione

4 Febbraio 2022

Lunghezza

🕒 2 minuto/i di lettura

Il 2022 potrebbe essere contrassegnato da tensioni inflazionistiche, rialzi dei tassi di interesse e rallentamento economico. In Borsa questo contesto potrebbe favorire le aziende in grado di generare crescita preservando i margini e quelle capaci di trarre profitto dai fattori inflazionistici.

Dopo un 2021 caratterizzato da un vivace rimbalzo dell'economia globale e un forte aumento dei prezzi, gli investitori dovranno ora fare i conti con un'inflazione più duratura del previsto, a cui si aggiungono i tassi di interesse al rialzo e il ritorno a un ritmo di crescita meno sostenuto.

Ritenuta transitoria fino a qualche mese fa, [l'inflazione sembra ormai più radicata](#), alimentata dai prezzi dell'energia e dalla carenza di materie prime in diversi settori. L'indice dei prezzi al consumo misurato nei paesi OCSE¹ è ulteriormente aumentato a novembre attestandosi al 5,8%, come non accadeva da 25 anni.

"Anche se ci aspettiamo che nel 2022 l'inflazione comincerà a rallentare, ci potrebbe volere più tempo di quanto non si ammetta generalmente", commenta [Frédéric Leroux](#), membro del Comitato di investimento strategico di Carmignac. "L'aumento dei prezzi rischia di protrarsi per diversi mesi prima di rallentare e l'inflazione potrebbe essere alimentata da fattori più persistenti."

I principali rischi che incombono potenzialmente sul 2022 sono la chiusura dell'economia cinese dovuta alla strategia di azzeramento del Covid messa in atto nel paese, un ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime, una crisi geopolitica in Ucraina che avrebbe ripercussioni sulle tariffe del gas.

Il contesto inflazionistico indurrà le Banche centrali (incaricate di regolare l'attività economica) ad aumentare ulteriormente i tassi di interesse e di conseguenza i tassi applicati al credito o utilizzati per remunerare il risparmio.

"In tutti questi anni gli interventi della Federal Reserve statunitense si sono basati sul comportamento degli investitori. Ora è l'inflazione a incidere sulle decisioni della Fed e avrà un impatto anche sul futuro orientamento delle politiche della Banca centrale europea", valuta Frédéric Leroux. Le Banche centrali cercheranno comunque di preservare la crescita affrontando il problema dell'inflazione. Un esercizio estremamente delicato che richiede molta abilità."



Gli elementi favorevoli

È questo il punto nodale, poiché i rialzi dei tassi, associati a possibili nuove varianti di Covid, al forte aumento del prezzo delle materie prime e al rallentamento in atto dell'economia cinese, rischiano di condizionare l'economia globale. Secondo le nostre stime, la crescita mondiale potrebbe rallentare a un ritmo del 4% quest'anno, dopo un aumento del 5,5% nel 2021.

“L'anno avrà un andamento modesto inizialmente, a causa dell'ondata della variante Omicron”, anticipa [Raphaël Gallardo](#), chief economist di Carmignac. “L'economia globale rallenterà fino al terzo trimestre prima di avviarsi verso la ripresa negli ultimi tre mesi dell'anno sotto l'impulso delle misure che dovrebbe adottare la Cina per rilanciare la sua economia.”

In Borsa, il contesto di tensioni inflazionistiche e rallentamento economico giustifica l'adozione di un approccio difensivo. Potrebbero [essere favorite le società](#) capaci di espandere la propria attività preservando i margini durante la fase inflazionistica, ossia in grado di aumentare i prezzi di vendita a fronte di un aumento dei costi. Gli investitori potrebbero anche orientarsi verso i titoli meno sensibili alla congiuntura economica come le società che commercializzano beni e servizi essenziali (alimentari, igiene personale, salute...).

Parallelamente, l'aumento dei prezzi dell'energia potrebbe sostenere il settore energetico mentre le banche potrebbero beneficiare dell'aumento dei tassi di interesse. Inoltre, la Cina [si conferma un mercato irrinunciabile a lungo termine](#) mentre sono attese nuove misure per sostenere la seconda potenza economica mondiale.

In tale contesto, la gestione attiva² potrebbe offrire molte opportunità agli investitori. “Se il momento ideale per investire non è mai scontato, un contesto come quello che prevediamo può far emergere opportunità che bisogna saper intercettare. In qualità di investitori di lungo termine, il nostro orizzonte di investimento va ben oltre qualche mese”, ricorda [Kevin Thozet](#), membro del Comitato di Investimento di Carmignac.

Per scoprire le nostre strategie di investimento

[Clicca qui](#)

¹Fonte: OCDE

²La gestione attiva consiste nell'acquistare attività finanziarie (azioni, obbligazioni, valute, ecc.) selezionando quelle che genereranno performance migliori rispetto ad altre e acquistando nel momento migliore. Al contrario, la gestione passiva cerca di replicare un indice del mercato azionario.

